Venerdì 13 Novembre 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 272.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La situazione internazionale

ROMA, 11 novembre.

La venuta del conte Nigra a Roma, è da tutti considerata come una chiamata del marchese Visconti-Venosta per consigliarsi con lui intorno alla situazione internazionale, che parecchi avvenimenti di eccezionale importanza provano come stia per assumere un aspetto molto diverso da quello che aveva finora. Il discorso di lord Salisbury al Guildhall dimostra infatti che l'Inghilterra ha passato il Rubicone, mettendosi alle *stille* della Russia, piuttosto che accordandosi con questa; poichè infatti è da Pietroburgo che ora si dirige tutta la politica relativa alla questione d'Oriente.

Il sentimento umanitario ha fatto sì che la maggioranza del popolo inglese si pronunciasse in favore di un'azione concorde con tutte le altre Potenze europee, rinunciando così all'atteggiamento energico che lord Salisbury aveva preso verso la Turchia. Gladstone solo è rimasto irremovibile ed implacabile contro la Turchia, non arrestandosi nemmeno dinanzi allo scisma nel partito liberale inglese.

Il marchese Visconti-Venosta vuole consigliarsi col più esperto dei nostri diplomatici anche per ciò che riguarda la cessione della triplice alleanza dopo le rivelazioni bismarckiane sulle *Hamburger Nachrichten*.

Di tutte le Potenze europee l'Italia si troverebbe forse nella situazione più seria, se, avvenendo qualche grande rivolgimento in Europa, fosse al tempo stesso impegnata in una grossa guerra in Africa.

La lettera del Negus al Papa

ROMA, 11 novembre.

La pubblicazione fatta questa sera dall'*Osservatore Romano* della lettera di Menelik a Leone XIII — che a quest'ora vi è stata trasmessa dal telegrafo — ha lo scopo evidentissimo e specialissimo di rovesciare sul Governo la colpa del fiasco di monsignor Macario.

Ora, si può essere avversari per parecchi motivi del Ministero, ma bisogna onestamente riconoscere che in questa faccenda ha fatto il suo dovere, infatti noi siamo ancora in istato di guerra contro l'Abissinia, perchè nessun atto decisivo è intervenuto il quale assicuri la pace; e appunto per questo il Governo aveva tutto il diritto di catturare il *Doelwyck*, che portava armi e cartucce al nemico.

E pertanto un pretesto bello e buono la scusa accampata dall'imperatore d'Etiopia.

Non sappiamo precisamente che cosa abbia detto monsignor Macario al Pontefice; ma la stampa clericale, esagerando certamente alcuni giudizi del vescovo copto, tenta di salvare il partito, dichiarando che la missione sarebbe riuscita se il Governo italiano non avesse messo dei bastoni tra le ruote.

Perchè si è appunto voluto fare di di un atto umanitario nobilissimo, una arma di partito: i vaticanisti hanno creduto di guadagnare alla propria causa migliaia e migliaia di italiani dimostrando loro quanta sia la potenza del Papa anche fra i barbari, e quanto il suo ascendente anche sull'animo di un signore di orde.

E resero perciò antipatica una buona azione di Leone XIII, il quale dev' esserne grato ai fegatosi consiglieri che si tiene a fianco.

Ed ora che la missione ha naufragato, ora che la sperata propaganda non è riuscita, i vaticanisti s'attaccano a quest'ultima tavola di salvezza, e tirano in ballo il Governo d'Italia.

Quanto sarebbe stato più dignitoso per loro lasciare la furbesca lettera del Negus negli archivi del Vaticano, e non suscitare un dibattito dal quale non può derivare ad essi che scorno!

Ma, son fatti così: hanno le audacie degli sfrontati, non ammettono che un loro atto possa fallire, e non lo ammettono perchè a loro preme assai più la impressione che il fallimento può destare nel pubblico, di quello che la riuscita dell'atto stesso.

E si moltiplicano perciò e si scervellano per mostrarsi dinanzi all'opinione pubblica candidi e potenti, come se nulla fosse avvenuto.

E pure questo naufragio della missione Macario dovrebbe servire ai clericali di ammaestramento: dovrebbe loro ricordare che per le vie torte difficilmente si arriva a compiere il bene, e che, in ogni modo, solo chi opera il bene per il bene, anche se non riesce allo scopo, riscuote il plauso e le benedizioni degli onesti.

AFRICA

La situazione dopo la lettera del Negus.

Roma 12 — Ricapitolando la situazione quale risulta dalla lettera del Negus Menelik l'*Opinione* stasera dice:

« Menelik non intende di restituire i prigionieri se non ottiene la pace, e noi non possiamo firmare la pace se non abbiamo i prigionieri. Manca nei negoziati il posto per una terza Potenza; l'accordo dovrà quindi farsi fra l'Italia e Menelik; altrimenti continueremo le ostilità, e i prigionieri resteranno in Etiopia ».

Giudizii francesi.

Parigi 12 — La *Republique française* e la *Liberté* constatano che Menelik si gabba dell'Italia.

La *Liberté* aggiunge che rimane solo all'Italia o pugnare o piegarsi. *(Proprio così!)*.

Vittorie italiane in Istria

L'altro ieri ad Albona incominciarono le elezioni per il nuovo Consiglio comunale. Nel terzo corpo riuscì completamente la lista nazionale con 200 voti di maggioranza. Oggi andrà alle urne il secondo corpo e domani il primo. Anche in questi due corpi è assicurata la completa vittoria del partito nazionale.

Il Consiglio comunale di Umago, riunito l'altro ieri in seduta plenaria, elesse per acclamazione a podestà l'egregio patriota conte de Franceschi, ex-deputato al Parlamento di Vienna, e deputato alla Dieta provinciale istriana.

LA RIFORMA TRIBUTARIA
di un grande Comune

Reputiamo dal massimo interesse tutte le questioni che si riferiscono all'azienda dei Comuni, e specialmente quelle relative ai tributi ed alla loro equa ripartizione, che in Italia è ancora un pio desiderio, tanto nei riguardi dello Stato che delle amministrazioni locali. Richiamiamo perciò l'attenzione dei lettori sul seguente articolo, col quale la *Stampa* prende in esame una importante riforma tributaria la cui attuazione è in progetto a Milano, la città dalle grandi iniziative:

« In mezzo alle trattazioni dottrinali ed alle infeconde discussioni parlamentari sulla riforma tributaria, un grande Comune italiano, Milano, ha preso una iniziativa concreta. Nella metropoli lombarda le ragioni che spingevano ad una modificazione degli ordini tributari esistenti, erano gravissime. Due città di quasi eguale importanza numerica si contrappongono in Milano rispetto al dazio consumo: la città interna, sottoposta al regime del dazio murato, e la città esterna soggetta al cosidetto metodo del forese o della percezione del dazio sulla minuta vendita.

Se la mancanza delle barriere daziarie pare benefica al circondario esterno, dove più folta si addensa la popolazione operaia, la esenzione tributaria di cui questa gode scompare per gli effetti del dazio forese esatto sulle minute vendite; i ricchi, i quali possono fare le provviste all'ingrosso, sfuggono completamente all'imposta; gli operai, costretti dalle limitate risorse del bilancio famigliare a ricorrere alle compre al minuto presso i rivenditori locali, sopportano soli tutto l'onere dei dazi comunali, aggravati poi di gran lunga dalla abitudine consueta nei commercianti di aumentare i prezzi in misura maggiore del dazio pagato.

Un operaio, di condizione modestissima, paga per dazio consumo, in media, lire 22.97 nel circondario esterno, mentre il Comune introita soltanto come carico individuale di ogni abitante lire 9.91. La quota pagata dai meno abbienti dovendo essere suddivisa anche sugli abbienti, i quali non pagano nulla, ne risulta una media generale inferiore di 3[5 al carico effettivo sopportato dai disgraziati che non possono sfuggire all'imposta. La unificazione tributaria si imponeva. L'abolizione del dazio interno murato e del dazio forese esterno, insieme all'azione di nuove spese divenute necessarie, avrebbe causato un vuoto nel bilancio comunale di circa tredici milioni.

La Giunta, nel novembre 1895, presentava una relazione, in cui accennava alla possibilità di abolire totalmente il dazio consumo, sostituendovi altre tasse. Il maggior provento lo si sarebbe chiesto alle tasse sul gas, sulla luce elettrica, sui materiali da costruzione, sulle biciclette, *sugli esercizi e rivendite, sugli* annunzi, e, finalmente, ad una nuova imposta sulla Rendita.

I cittadini tutti sarebbero stati divisi in tre categorie: gli operai, manovali, ecc., avrebbero dovuto pagare 3,240,000 lire; i professionisti, commercianti, impiegati, tre milioni; ed i proprietari di case 2,230,000 lire.

La Giunta però non si illudeva sulla possibilità di esigere gli otto milioni dell'imposta sulla Rendita.

Le quote inesigibili per la classe proletaria, gli occultamenti e le frodi per la classe ricca, avrebbero reso vane tutte le previsioni dei finanzieri comunali ed avrebbero compromesso la stabilità del bilancio, costringendo, dopo breve tempo, a ritornare a gravare questi stessi consumi la cui liberazione era stata salutata con tanta gioia poco tempo prima.

La Giunta abbandonava perciò il progetto per un istante vagheggiato e proponeva di estendere il regime del dazio murato a tutta la città con una spesa di più di quattro milioni. Sarebbero solo stati aboliti i dazi sul pane, sulle paste, sulle farine e sul riso, sgravando di 11 lire il carico medio di ogni operaio nel circondario interno e conservando al suo limite antico quello dell'*operaio* abitante nel circondario esterno. Il progetto, dopo lunga e viva discussione, non fu approvato dal Consiglio comunale di Milano, e nella tornata del 19 dicembre il Consiglio, affermando la necessità di conseguire la unificazione tributaria del Comune, deferì l'esame delle proposte ad una Commissione di nove membri.

* * *

La relazione or ora pubblicata della maggioranza della Commissione propone di dichiarare aperto il Comune agli effetti della tariffa che oggi è chiusa per i 3[5 della popolazione. Abolito il dazio murato per la città interna, ed il metodo di *percezione del forese per* la città esterna, si conserva solo una linea amministrativa daziaria per le bevande e le carni. La Commissione fa sua la proposta della Giunta di abolire il dazio sulle farine, paste, pane e riso, e la estende a molte altre voci. Nella città interna si toglierebbero inoltre i dazi sugli olii, burro, zucchero, suini, ovini, carni salate, lardo, strutto, formaggio, pesce, caffè, coloniali, legna da fuoco, carbone di legno, coke, ecc., per un totale di 3,136,000 lire; nella città esterna sui suini, ovini, carni salate, lardo, strutto, caffè e zucchero, per quasi 600 mila lire.

E' inutile soffermarci a lungo a dimostrare la bontà delle *proposte* della Commissione. Coll'abolizione dei dazi sul pane, sulle paste, sullo zucchero e sui combustibili, si è cercato di sgravare maggiormente i consumi popolari; ed all'iniziativa feconda e veramente benefica devesi applaudire specialmente in un paese dove la cattiva distribuzione dei carichi pubblici sulle diverse classi della popolazione si ripercuote sinistramente sul benessere del ceto operaio.

Dichiarato Milano Comune aperto agli effetti della tariffa, occorrerà, a garanzia dell'interesse dell'erario, al quale è sempre dovuto lo stesso canone, che lo Stato riconosca come dazio d'entrata sulle carni quello che si paga all'ingresso delle bestie nel macello comunale, e che autorizzi il Comune alla riscossione del dazio sui vini, aceti ed alcool, alla loro introduzione in Comune; il quale diventa così in massima, e salvo qualche frazione staccata e lontana, tutto un territorio designato da limiti amministrativamente fissati. Con questo ordinamento sussiste bensì la necessità del confine finanziario, ma è tolta per sempre quella di una barriera materiale.

Il concetto di una linea daziaria sprovvista di opere di muratura non è nuovo e fu già applicato con successo in parecchie grandi città, come Lione, Marsiglia, Havre, Vienna, Colonia, Stoccarda, Breslavia.

La sostituzione di una linea daziaria amministrativa all'attuale metodo del dazio murato costoso e restio ai cambiamenti, ha incontrato l'approvazione unanime della Commissione; la spesa di sorveglianza non è aumentata e si risparmiano ben quattro milioni, che sarebbero stati necessari per costruire una nuova cinta.

* * *

Conservato il dazio sulle bevande e sulle carni, esatte direttamente le imposte sul gas e sulla luce elettrica, trasformato il dazio sui foraggi in tassa diretta sul consumo presunto dei cavalli, ed il dazio sui materiali in tassa sul valore delle costruzioni, gravate le biciclette ed i cavalli di lusso di un diritto di circolazione, ottenuto un maggiore introito dalla tassa esercizi e rivendite, la Commissione si è trovata di fronte alla necessità di colmare un disavanzo di 1,430,000 lire. La sovrimposta sui fabbricati dovrebbe nell'intendimento della Commissione fornire 230 mila lire.

La tassa di famiglia, nuova per Milano, dovrebbe finalmente dare le lire 1,200,000 che ancora mancano a raggiungere il pareggio finanziario. Lunga *fu la discussione fra* gli oppositori di ogni nuova tassa diretta, e la maggioranza della Commissione. Rigettata l'imposta sul valore locativo perchè poco elastica, di poca resa, indiziaria, la Commissione propose di assidere la tassa di famiglia sulle seguenti basi:

1) 32 classi o gradi di agiatezza e di imposta per la ripartizione e classificazione delle famiglie contribuenti.

2) Il minimo della agiatezza tassabile comincia a 3000 lire di reddito stimato.

3) Il massimo della tassa e la classe più alta sono assegnati al reddito stimato in 100 mila lire annue e più

4) L'aliquota della tassa è uniforme all'1.0[0 in tutte le 32 classi.

Unificazione tributaria del Comune, dazio conservato solo per le carni e le bevande; imposte dirette sul gas, luce elettrica, foraggi, materiali da costruzione; tassa di famiglia sulla popolazione agiata: ecco i capisaldi del progetto della Commissione. »

La *Stampa* si propone di esaminare prossimamente le critiche e controproposte della minoranza della Commissione, ed anche di ciò terremo informati i lettori.

IN ORIENTE

L'ambasciatore russo e il Sultano — Il passaggio dei Dardanelli — Situazione finanziaria disperata della Turchia — Nuovi saccheggi e massacri.

Pietroburgo 12 — Il *Novosti* reca alcuni particolari sull'udienza dell'ambasciatore russo Nelidoff presso il Sultano. L'ambasciatore disse che la Porta si preparerebbe gravi imbarazzi non affrettandosi ad attuare le *promesse* riforme a favore dei cristiani, poichè tutte le Potenze, con la Russia a capo, sono decise a volere l'attuazione di queste.

Il Sultano rispose che lo desiderava anch'egli più d'ogni altro, ma temeva una pericolosa effervescenza fra i maomettani, a danno di lui e del trono.

L'ambasciatore parlando poi della questione dei Dardanelli, disse esser meglio per il Sultano e per la sua sicurezza di lasciar libero il passaggio, chè in tal modo le Potenze potrebbero meglio aiutarlo. L'articolista non dice che cosa abbia risposto il Sultano, ma ritiene che anche tale questione verrà risolta tra breve.

Parigi 12 — Notizie da Costantinopoli dipingono coi più foschi colori la situazione finanziaria della Turchia. Le truppe e gli impiegati da parecchi mesi non percepiscono lo stipendio.

Si dice poi che anche gli ambasciatori e gli altri diplomatici dell'impero ottomano all'estero, in seguito a questo mancato pagamento del loro stipendio, intendono abbandonare i loro posti e far ritorno in patria.

Londra 12 — Il *Daily News* ha da Vienna: Un dispaccio da Salonicco dice che una banda di insorti saccheggiò e incendiò alcuni villaggi della Vecchia Serbia; parecchie persone furono massacrate. Le autorità non fanno nulla per ristabilire l'ordine.

Per la tutela dell'emigrazione italiana in America

Mercoledì a Roma sotto la presidenza del ministro Luzzatti e sotto la vicepresidenza dell'on. Macola, si terminò la discussione del progetto di legge sulla emigrazione.

Martedì si discusse sul progetto del noto economista Nitti per la costituzione di una Banca con sedi nei centri marittimi principali del nord e sud America. Il progetto fu completato con sapienti ed abili modificazioni del ministro Luzzatti, presenti l'on. Piaggio e il comm. Florio come assuntori dell'impresa bancaria, e i delegati di tutti i Ministeri.

Del *progetto* si approvò il *concetto* informatore, salvo a integrarlo e completarlo nelle prossime sedute, poi cominciò la discussione intorno ai concetti principali del progetto dell'on. Macola per proteggere gli emigranti, vittime dei raggiri criminosi che cominciano in Italia e continuano fino in America.

Furono introdotti davanti la Commissione per essere intesi i rappresentanti delle Società di navigazione.

Le linee principali del progetto dell'on. Macola tendenti a riordinare *ex novo* tutta la legislazione attuale, consistono:

1. Nell'impianto di un commissariato generale centrale autonomo per regolare e illuminare il movimento emigratorio sottraendolo alle solite infinite perfidie;

2. Nell'abolizione degli agenti e subagenti di emigrazione, i quali, meno poche eccezioni, vivono spogliando criminosamente i poveri contadini spinti dal bisogno a emigrare, e cacciandoli in braccio dei loro complici stabiliti in America.

3. Nello stabilire una tassa pagata dalle Compagnie di navigazione per ogni emigrante, tassa che non peserà sulle Compagnie, chè, anzi le solleverà, essendo ora costrette a subire i ricatti degli agenti che talvolta si fanno pagare fino a 30 lire per passeggero procurato alla Compagnia.

4. La tassa renderà oltre un milione e mezzo e si riverserà tutta a beneficio degli emigranti per le istituzioni da fondarsi in loro favore nei porti di partenza e di arrivo.

5. Nello stabilire con regolamenti di ferro [illegible] le condizioni di trasporto dei piroscafi addetti al servizio affinchè gli emigranti non restino penosamente pigiati tanto tempo per mare e perchè siano garantiti riguardo al regime, al vitto, e al servizio medico sanitario.

6. Perchè l'emigrazione al suo arrivo trovi un ufficio italiano di collocamento che possa consigliarlo, dirigerlo e salvarlo dai compagni degli agenti italiani, costituiti ormai in associazione disposta a delinquere per il carattere stesso della sua funzione.

Dopo una lunga discussione tutti i criterii e i dispositivi dell'on. Macola furono approvati con l'aggiunta di qualche temperamento atto a non turbare dapprincipio il movimento emigratorio e i servizi delle Compagnie.

Si studiano ora i regolamenti che devono accompagnare la legge, la quale sarà seguita da disposizioni riflettenti l'esportazione italiana, che nel concetto del proponente e del Governo dovrebbe seguire il movimento di emigrazione, se si vorrà provvedere a difendere l'onore e il nome italiano e l'avvenire economico col colpire gli esportatori disonesti.

La polizia e i delitti a Londra

L'ora pubblicato rapporto della polizia londinese per il 1895 contiene diversi punti interessanti.

Londra con tutti i suoi sobborghi è custodita dai 15,271 uomini, i cui stipendi costituiscono complessivamente la somma di 1,268,311 lire sterline. Scusate, se è poco. Questa colossale forza di pubblica sicurezza non può però impedire, che vengano commessi a Londra 20,024 delitti in un anno, tra cui 18 omicidi e 37 uccisioni.

La parte rapporto, che tratta di og-

getti perduti, getta una luce interessante sulla spensieratezza umana ma anche sulla onestà dei cocchieri di vetture e di omnibus. Questi durante l'anno portarono alla polizia non meno di 29,782 oggetti rinvenuti nei loro veicoli.

Un nobile dimenticò una volta in una vettura una borsa con 11,200 franchi in oro: e la ricompensa di 1200 franchi che diede al cocchiere fu appena corrispondente alla forte tentazione, in cui il vetturale dovette trovarsi nell'istante del rinvenimento. La distrazione di molte persone sembra oltrepassare tutti i limiti.

Fra gli oggetti raccolti nei vari veicoli si trovarono velocipedi, un cannocchiale, una macchina da cucire, un gallo, un gatto, un canarino, cani, cilindri a *gas compresso*, batterie elettriche, un cervello equino in spirito, schioppi, oppio, culle da bambini, corazzo... insomma tutto il possibile e l'impossibile! I bastoni e le ombrelle figurano nel rapporto, con la cifra di 15,626, le borse con 2499, i binoccoli con 734. Per 17,108 oggetti i possessori si sono annunziati; l'importo dei premi dovuti per legge ai trovatori importò 43,640 franchi.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Novembre (1898). Il Comune di Udine delibera di dare ducati 100 ad ognuno che facesse una cisterna in città.

×

Un pensiero al giorno.

Certi ambiziosi, giunti al sommo del potere, somigliano agli uomini montati sull'alto di un monumento: tutto loro sembra piccolo, ma essi sembrano piccoli a tutti.

×

Cognizioni utili.

Per conservare l'uva di famiglia.

Un metodo già sperimentato con ottimi risultati, è il seguente:

Si prenda un baule o una cassa, e l'uva vi si disponga a strati, su tanti telai o reticelle distanti 20 centimetri l'una dall'altra. Si metta in un angolo del baule o della cassa una bottiglia aperta piena di alcool, e si chiuda ermeticamente la cassa.

Se l'uva era stata diligentemente mondata, si conserverà molto bene per quattro o cinque mesi.

×

La sfinge. Monoverbo.

DCOND

Spiegazione del monoverbo precedente.
INTUITO (*in t u i to*).

×

Per finire.

Il padrone di una trattoria al suo cameriere:
— Vi ho detto e vi ripeto di non dare giornali agli avventori. A leggere la politica e le lettere dall'Africa la gente perde l'appetito e non ordina più nulla.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Da Pordenone abbiamo ricevuto questa mattina una corrispondenza che dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Echi dell'elezione di Gorizia

Provocazioni di preti slavi.

Gorizia, 12 novembre.

La soddisfazione per la riuscita dell'onorevole Marani è qui grande, ma va di pari passo col desiderio ardente che il Friuli non la fraintenda, e che nessun mestatore gli faccia credere che essa sia un insulto alla sua volontà, o una diminuzione dei suoi diritti. E questo convincimento quanti ci assisteranno a farlo entrare nell'animo dei fratelli saranno benemeriti.

All'onorevole Marani giungevano ieri, iersera, ed oggi, da ogni parte, telegrammi e lettere di *felicitazioni* sentite. Vi segnalo fra i più interessanti un telegramma del magnifico podestà di Trieste, egregio dott. Ferdinando Pitteri, che caldamente si congratula, e questo di Riccardo Pitteri, che, amico personale dell'avv. Marani, così gli telegrafava: « Mille congratulazioni con vivo entusiasmo a te ed al nostro amato Friuli ».

Fra gli incidenti va notato un foglioncolo volante in sloveno che si distribuiva l'altra sera nell'intento di dimostrare con quel francese della montagna che il presidente del Comitato ed altri avevano brigato per ottenere anche voti sloveni, e che gli sloveni avrebbero protestato contro l'elezione.

Protestino pure e s'accomodino.

Una protesta a modo loro la facevano da una finestra prospettante sulla via Signori, dirimpetto all'abitazione del deputato Marani, due preti slavi.

Essi, assistendo a quella imponente dimostrazione di popolo italiano, che si svolgeva proprio sotto ai loro occhi, e alle loro orecchie, incominciarono a fischiare e ad urlare in sloveno. Figuratevi l'impressione! Molti dalla strada volevano reagir tosto, ma, sconsigliati da ogni violenza, si attennero a più dignitoso consiglio. Portarono i loro lagni al Podestà, e questi coi due aggiunti onorevoli signori Cenetti e Kürner si portò oggi dall'arcivescovo per chiedergli di troncare d'autorità queste contumelie che avviliscono la religione abbassando necessariamente il livello del rispetto all'abito sacerdotale.

Che cosa abbia risposto l'arcivescovo, non vi so dire; ma si ritiene che se anche i suoi della Curia hanno interesse ed ecclesiastico, egli finirà per persuadersi che quello che gli viene detto dal primo cittadino di Gorizia, a nome della città, merita qualche riguardo.

Treppo Grande, 11 novembre.

Onore al merito.

Il Consiglio comunale nella seduta del giorno 8 corrente, su proposta dell'assessore Vidoni Domenico, votava ad unanimità un ordine del giorno con cui tributava un vivo elogio al signor Colussi Modesto, per l'opera intelligente, assidua, indefessa, addimostrata durante il tempo in cui coprì il posto di maestro comunale.

Quest'attestato che nitidamente rispecchia la opinione del paese, sia il migliore dei conforti per il Colussi, che dedicò ogni sua cura all'adempimento del proprio dovere; sia la migliore presentazione di lui alla nativa Gemona, ove si porta a coprire un posto più degno ed ove avrà maggior campo di svolgere le sue attività.

Da questi colli l'accompagnano il dispiacere d'averlo perduto e l'augurio d'un lieto avvenire. *Alcuni amici.*

Qualso, 12 novembre.

La sorpresa di un uccellatore.

Iermattina certo Giov. Batt. Marazzana, famoso uccellatore di qui, alzatosi come il solito per tempo, stava per andarsene ad uccellare nella sua famosa *bressana*, quando s'accorse che gli mancavano nientemeno che le reti. Un ladro, ignoto, introdottosi nella di lui abitazione, gli aveva fatto la non lieta sorpresa.

Venne fatta regolare denuncia alle autorità competenti, ed intanto gli augelletti che dovevano cadere nella rete, se la godono, e vorrebbero che un caso eguale toccasse a tutti gli uccellatori di questo mondo. *Fringuello.*

L'assoluzione di un ufficiale dei carabinieri omicida. E' comparso innanzi al Circolo straordinario d'Assise di Monteleone Calabro, il sottotenente dei carabinieri signor Augusto Dina fu Angelo, da Mantova, imputato d'omicidio volontario in persona di Gabriele Martino, supplente all'ufficio postale di Serra S. Bruno (Calabria).

Il 27 luglio scorso il Dina fece fuoco contro supposti ladri entrati in casa sua di notte.

Dopo di che, non potendo inseguire il fuggitivo, si mise a gridare dal pianerottolo:

— All'assassino! all'assassino! arrestatelo!

Gli accorsi rinvennero dapprima delle macchie di sangue lungo le scale di quell'abitazione, ed un cappello, che si riconobbe appartenere al supplente postale Martino.

Poscia si trovò costui disteso a terra agonizzante. Trasportato nella propria abitazione, appena giunto spirò senza pronunciare una parola.

Di questo fatto ebbe ad occuparsi, quando avvenne, anche il nostro giornale, per essere stato il Dina due anni in Friuli, quale comandante la stazione dei rr. carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

Al dibattimento, il sottotenente dichiarò nel suo interrogatorio che, dopo quella notturna tragedia, aveva saputo che il Martino, col quale spesso giocava in casa sua alle carte, tentava di sedurgli la moglie.

Risultò al dibattimento che il Martino soleva contenersi poco correttamente con le signore.

I giurati assolvettero il sottotenente, fra il plauso dell'uditorio.

La fiera di S. Martino a Cividale. Scrivono da quella città:

« Favorita dal bel tempo la tradizionale fiera di San Martino fece accorrere un numero discreto di gente, in parte venuta per affari, ed in parte maggiore per antica consuetudine e per il semplice gusto di far quattro salti nelle numerose feste da ballo, che qui costituiscono sempre la *great atraction* dei divertimenti.

« Nel mercato d'animali bovini si riscontrò calma negli affari con tendenza a ribasso dei prezzi, causata probabilmente dalla deficienza di buoni foraggi, i quali, per l'annata continuamente piovosa, si sono dovuti raccogliere in cattive condizioni di stagionatura ».

Condono di pena. Dalla Corte d'Appello di Venezia è stata condonata la pena di un mese di reclusione a Gobessetti Domenico e Francesco, di Carlino, condannati per furto dal Tribunale di Udine.

Riduzione di pena. Rabil Gio. Batt. di Prato Carnico, condannato dal Tribunale di Tolmezzo a cinque mesi di reclusione per ferimento, ottenne dalla Corte d'Appello di Venezia tre mesi di riduzione della pena, in forza del decreto di amnistia.

Tramutamento. Della Savia Enrico, ricevitore doganale a Trivignano, è tramutato alla dogana di Piena, provincia di Porto Maurizio.

Ladro piccolo, non rubare!... Onofrio Giovanni falegname da Cividale tolse dal carro di Postregna Andrea, carico di mele, 6 mele del valore di centesimi 10, per cui venne arrestato.

— Costantini Maria, contadina di Corno di Rosazzo, fu arrestata per furto di poche pannocchie dal campo aperto di Lauzutti Valentino.

Pollicultura. Ignoti, penetrati di notte, mediante rottura di una porta, nel cortile di Petri Angelo di Tavagnacco, rubarono 10 capi di pollame del valore di lire 15.

Furto di gelsi. Il pregiudicato Cristofoli Giuseppe, oste di Pasian Schiavonesco, fu arrestato per avere tagliate ed asportate dal fondo aperto di Barberio Domenico 14 piante di gelso del valore di lire 30.

UDINE

(La Città e il Comune)

La festa della bandiera. Ieri nel pomeriggio nella caserma del Castello seguì l'annunciata festa della bandiera, questa volta in forma puramente militare, e senza inviti ad alcuno, tranne agli ufficiali delle varie armi del presidio. Il generale Osio fece la distribuzione dei premi per le gare di tiro, scuola di distanza, ecc.

Nella mattina il colonnello cav. Franchiotti aveva distribuito le medaglie commemorative delle campagne d'Africa, ad un ufficiale, il tenente Bertrandi, e ad una ventina di caporali e soldati, che presero parte all'infausta battaglia di Abba Garima, rivolgendo prima loro patriotiche parole.

Ai caporali e soldati del reggimento venne offerto un pranzo dagli ufficiali.

Ier sera poi la caserma era illuminata, ed alle 8 e mezza ebbe luogo la ritirata con la Banda.

— Dall'egregio colonnello del 26° fanteria fu indirizzata al nostro sindaco la seguente nobilissima lettera:

« Udine, li 13 novembre 1896.

Il 26° Fanteria festeggia oggi il 36° anniversario del giorno in cui sotto Gaeta meritava alla propria Bandiera la medaglia d'argento al valore militare.

La solenne odierna commemorazione del valore spiegato in quel giorno dai primi soldati del 26° combattendo nel nome della unità d'Italia, ravviva nel reggimento i vincoli di fraterna simpatia tra esercito e paese, tra presidio e cittadinanza. E tali sentimenti m'è caro esprimere alla S. V. ill.ma, del cui animo delicato il reggimento ebbe ripetute prove.

Lo stato mal sicuro della caserma Castello e le infelici condizioni de' suoi accessi e del piazzale superiore, costringono a dare quest'anno ai festeggiamenti della truppa un indirizzo diverso da quello degli anni passati, e tolgono al reggimento l'occasione fortunata di invitare la S. V. ill. ed i suoi amministrati, e di ricambiare con la cordiale ospitalità di un momento le ospitali premure di tre anni della gentile città.

Con l'espressione di una profonda stima, mi professo della S. V. ill.

obbligatissimo
colonnello *E. Fanchiotti* ».

I nostri Onorevoli a Feltre. Domenica prossima avrà luogo a Feltre la inaugurazione della bandiera della Cooperativa di consumo, istituita dalla Associazione liberale monarchica, coll'intervento del ministro Luzzatti.

In questa occasione si recheranno a Feltre molti deputati del Veneto, e fra questi notiamo gli on. Freschi e Morpurgo. Fra gli aderenti vi sono gli on. Chiaradia, Marinelli, Teresona e Valle Gregorio.

Brutte notizie!... Un telegramma da Nuova York, pubblicato dal *Daily Telegraph*, ci fa sapere che quegli astronomi, i quali sono dotati degli strumenti più perfezionati che esistano al mondo, sono d'accordo nel pronosticare un inverno rigidissimo e pieno di brutte sorprese, cosicchè in questi ultimi cinquant'anni esso starebbe fra i pessimi.

Le previsioni non colpiscono soltanto l'America del Nord, ma tutta l'Europa, massimamente la centrale, alla quale sono annunziati uragani, nevicate lunghissime, pioggie, venti formidabili, e burrasche che saranno la causa di una quantità di naufragi.

PIROTECNICA CELESTE.

Le stelle cadenti di questa notte.

Uno dei più interessanti fenomeni celesti lo avremo nella prossima notte dal 13 al 14 corrente.

La nostra terra arriverà questa notte ad un punto della sua orbita, per il quale è passata una cometa, che ha lasciato sulla sua strada milioni di molecole cosmiche, le quali formano l'estremità della coda della cometa.

Il punto d'irradiazione, cioè quello da cui partirà questa pioggia di stelle, è precisamente nella costellazione del Leone, presso la stella γ (*gamma*), *cioè in quella costellazione che forma* un punto interrogativo, e che si rileva facilmente sulla linea della stella polare, oltre le due ultime stelle del quadrato dell'Orsa maggiore, prolungandole all'orizzonte est, e che si leverà questa notte alle ore 12.30.

Il fenomeno durerà fino all'alba.

La luna tramonterà alle ore 11.30 pom., quindi vi sarà notte perfettamente oscura, e favorevole alla vista del fenomeno.

Le cosidette stelle cadenti sono *sostanze cosmiche, venute da luoghi ignoti*, lontani, senza fine, non dal nostro sistema solare, e che attratte dal sole e dalla nostra terra precipitano verso di noi.

La celere caduta e la resistenza dell'aria, per quanto fina essa sia negli alti strati, ne determinano la combustione, e quindi s'accendono ed abbruciano a sterminate altezze, perdendosi totalmente prima d'arrivare a noi, trovando un ostacolo nella densità dell'atmosfera che ne circonda.

Nel presente caso si tratta di rimasugli della cometa Tempel, che passò 53 volte la stessa orbita attorno al pianeta Urano, al sole ed alla nostra terra.

Nel 1899 e nella stessa *epoca* (13 al 14 novembre) la nostra terra incontrerà in quel solito punto non più la coda, sibbene essa dovrà attraversare per circa 6 ore la massa più densa della cometa, cioè la testa.

Ancora mai non si verificò un simile fenomeno, però non vi sarà pericolo alcuno per la nostra terra, avendo noi un saldo riparo nell'atmosfera che ne circonda.

Speriamo che la notte prossima sia serena in modo da permetterci di godere il magnifico spettacolo.

L'astronomo.

Per gli studenti. Alla Università di Padova, Bologna e Roma, le lezioni comincieranno il 16 corr.

R. Scuola Tecnica « Pacifico Valussi » in Udine. Il Consiglio dei professori della r. Scuola Tecnica in Udine, nella seduta del 15 luglio 1893, deliberò meritevoli di lode e di premio i giovani:

Prima classe — Premio di secondo grado pel profitto: Angeli Carlo, con menzione onorevole speciale per l'italiano; Candussio Antonio, Bogaro Lodovico.

Menzione onorevole generale: Tomaselli Enrico, Cozzi Canzio.

Seconda classe — Premio di primo grado pel profitto: Giorgiutti Ugo, con menzione onorevole per l'italiano; Cannellotto Antonio, id. per la matematica e per l'italiano.

Idem di secondo grado pel profitto: Grosso Luigi, Ive Amirteo, con menzione onorevole speciale pel francese.

Menzione onorevole generale: Mussinano Renato.

Terza classe — Premio di primo grado pel profitto: Raimondi Pietro.

Idem di secondo grado pel profitto: Bertoli Teresa, con menzione onorevole speciale per l'italiano e per il disegno; D'Augier Italo, Sandri Ciro, id. per la computisteria; Pischiutta Tullio.

Menzione onorevole generale: Toppani Innocente, Cecchini Oreste, Fasil Pietro, Not Pietro.

Educazione fisica — La Commissione giudicatrice per la educazione fisica, nell'adunanza del 19 giugno 1896, in seguito al saggio finale ch'ebbe luogo nello stesso giorno, dichiarò:

Per la corsa di resistenza meritevole del premio di primo grado la terza classe sezione A; secondo grado la seconda classe sezione A.

Pel *foot-ball* assegnò il premio alla terza classe sezione B.

Deliberò quindi meritevoli di premio per diligenza i giovani:

Prima classe — Primo grado: Angeli Carlo, Bogaro Lodovico; secondo grado: Cozzi Canzio, Bassi Giovanni.

Seconda classe — Primo grado: Cominetti Giuseppe, Gerbovi Emilio; secondo idem: Somma Severino, Sostero Domenico.

Terza classe — Primo grado: Bissattini Giovanni, Raimondi Pietro; secondo grado: Cecchini Oreste, D'Augier Italo.

Iscrizione per allieve praticanti al Giardino d'infanzia annesso alla Scuola normale. In base al r. decreto 14 settembre 1889, le maestre con patente di grado superiore mediante un anno di pratica al Giardino, ricevendo in pari tempo l'istruzione teorica, possono sostenere un esame ed ottenere l'abilitazione all'insegnamento infantile.

Tre giovani maestre hanno già chiesto di fare questa pratica, e la Direzione dei Giardini in vista di ciò ha stabilito colle autorità scolastiche di organizzare una specie di sezione per magistero infantile, ed accetterebbe volontieri qualche altra che ne volesse approfittare e ne facesse tosto domanda.

È aperto il concorso per esami a 60 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle Dogane.

Vi possono concorrere i cittadini italiani dall'età dai 18 ai 25 anni, che sieno muniti di diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico.

Il tempo utile per presentare le domande scade col 24 dicembre p. v.

Istituto forestale di Vallombrosa. Il ministro di agricoltura, industria e commercio, ha pubblicato una circolare che indice esami di concorso per 8 posti nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Il concorso si terrà a Roma il primo marzo 1897.

I titoli a nome del fallito. L'intestazione dei titoli al nome del fallito non ne impedisce la rivendicazione al legittimo proprietario, quando costui dimostri che quegli li ha acquistati con denaro, e per conto e nel nome di lui, e gl'intestò a sè soltanto all'oggetto di poterne più prontamente disporre secondo gli ordini del suo mandante.

Il caso elettorale di un medico condotto. La Cassazione ha stabilita una massima importante.

Il dott. Spina, medico condotto a Cropalati (Calabria) si era dimesso per portarsi candidato al Consiglio provinciale.

Il Consiglio comunale aveva accettate le dimissioni e nominato anche il successore, ma il Prefetto approvò la nomina del nuovo sanitario dopo l'elezione dello Spina a consigliere provinciale.

Si ricorse perciò contro detta elezione e la Corte di Catanzaro sentenziò che era ineleggibile.

Ma la Cassazione decise « essere erroneo principio, che gli effetti delle « deliberazioni comunali restino sospesi « in attesa dell'approvazione prefettizia, « laddove questa è richiesta a solo fine « di renderne irrevocabili la efficacia « e l'esecuzione. »

Resoconto delle spese per il dono alla Principessa Elena. Il sig. avv. Emilio Volpe ci prega di rendere di pubblica ragione il conto degl'incassi e delle spese per il dono offerto dalle donne friulane alla principessa Elena di Montenegro.

Se a suo tempo abbiamo elogiato la bravura spiegata dai nostri artisti nella confezione del cofanetto e dalle merlettale nella esecuzione della tovaglia; ora dobbiamo anche segnalare la moderazione eccezionale usata nei prezzi. E ce ne congratuliamo seco loro, perchè, pure essendo modesti, hanno dimostrato di essere veramente artisti di valore, avendo eseguito in un tempo assai ristretto una bella opera d'arte.

Le LL. AA. non solo hanno gradito il dono, che trovarono pratico e bello, ma la principessa Elena, che è pure essa esperta nel lavoro dei merletti, ha dichiarato, dopo attento esame, che ammirava la valentia delle nostre merlettaie improvvisate e che avrebbe preso a cuore lo sviluppo della industria.

A ricordo di tale interessamento, chi presiede alle scuole dei merletti in Friuli, intende d'istituire un fondo a beneficio delle merlettale ammalate, che prenda il nome della principessa di Napoli, e desidererebbe incominciarlo col devolvere a tale scopo il piccolo civanzo dell'attuale sottoscrizione. Di questo desiderio si riterranno partecipi tutte le oblatrici qualora nessuna ne muova eccezione.

Resoconto:

Offerte complessive come da elenchi pubblicati		L. 1531.95
Pagamenti a:		
Brusconi	L. 294.—	
Calligaris	» 252.50	
Gorgacini	» 40.—	
Raiser	» 115.80	
Scuola coop. di mer.	» 518.60	
di Lenna	» 100.—	
co. Manin	» 80.—	
Barduseo	» 4.—	
Spese di stampa	» 30.—	
Spese diverse	» 5.—	
		L. 1439.90
Rimangono		L. 92.05

per le quali verrà acceso un libretto alla Cassa di Risparmio postale.

Funebri Rizzani. Molto commoventi nella loro mesta solennità riuscirono i funerali del compianto ingegner Antonio Rizzani.

Apriva il corteo il Crocefisso portato da uno dei famuli dell'impresa pompe funebri; quindi venivano la Banda di Feletto Umberto, che volle pur essa concorrere alla funebre cerimonia come dimostrazione di affetto al suo amato Sindaco, figlio all'estinto; molte corone portate a mano; la Banda cittadina in uniforme.

Veniva quindi il carro funebre di primissima classe, tutto coperto di bellissime corone offerte dalla famiglia, dai parenti, dagli amici.

Dietro il carro procedevano le bandiere delle Società Veterani e Reduci, Operaia Generale, e Dante Alighieri; e quindi una fila lunghissima di cospicui cittadini amici e conoscenti dell'estinto; rappresentanze di vari istituti ed uffici della città, il Sindaco co. cav. di Trento e l'assessore ing. Canciani, l'Intendente di Finanza cav. Cotta, e parecchi altri.

Ai lati del corteo, e per tutta la sua lunghezza sfilavano numerosissimi i portatori di torci.

Il corteo, per disposizione municipale, percorse le vie Tiberio Deciani, Gemona, Giuseppe Mazzini, Villalta, Jacopo Marinoni, Zanon e Poscolle.

Sul piazzale di porta Venezia si arrestò, ed il signor Giovanni Gambierasi lesse un discorso in elogio dell'estinto, ricordandone la vita e le virtù. Dopo di che il corteo proseguì fino al Cimitero, sempre preceduto dalle due Bande e seguito da molti amici.

Al Cimitero, prima che la bara fosse calata nel tumulo, disse affettuose parole in dialetto friulano il collega Domenico Del Bianco, ed il maestro Luigi Cuoghi, parente dell'estinto, ringraziò a *nome della famiglia* Rizzani tutti quelli che nella luttuosa circostanza vollero dare qualche dimostrazione d'affetto e di compianto.

Così si sono *resi gli estremi onori* al patriota che seppe essere tale lottando e cospirando per l'Italia nei giorni difficili e pericolosi; al cittadino integro; al forte lavoratore; al padre di famiglia esemplare, amorosissimo.

Sia benedetta la sua memoria; e ai figli degni di lui che ha lasciato, rechi conforto l'unanime compianto dei cittadini, che ha accompagnato l'uomo buono e valente al sepolcro.

Società Reduci. I soci sono invitati ad *intervenire, fregiati* delle medaglie, ai funerali del socio veterano del 1848-49 *Santi Carlo*, che avranno luogo oggi venerdì 13 alle ore 3 pom., partendo dalla casa in via Palladio n. 5.

Chronos 1897. Il *Chronos* (specialità di Angelo Migone e C.) è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *Chronos* dell'anno 1897 rappresenta i *sensi* con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il *Chronos* è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque *persona*.

Si vende a cent. 50 la copia presso l'Ufficio Annunci del *Friuli*.

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito ier sera, mostrando di divertirsi assai, agli esperimenti col *Cinematografo Lumière*, presentato dai signori Cosnefroy e Filippi.

Lo spettacolo è dei più interessanti, e le scene animate che vengono riflesse da ciascuna proiezione, sono di una evidenza e di una verità stupefacente.

Il pubblico può recarsi al «Minerva» colla certezza di passare benissimo un paio d'ore, e noi lo esortiamo a non lasciarsi *sfuggire* questa *occasione* di ammirare una scoperta veramente meravigliosa.

— Questa sera alle ore 8 e mezza lo spettacolo si ripete, con nuove proiezioni.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e un quarto *Le colpe dei padri*, commedia in due atti; poi alcune canzonette umoristiche; e finalmente la farsa *Una cicara de cafè*.

Domani a sera *Makallè*, episodio storico-contemporaneo della guerra d'Africa, nuovissimo per Udine.

Ringraziamento. La famiglia del compianto ingegnere *Antonio Rizzani*, profondamente commossa, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero compartecipare a tanto dolore. Ringrazia vivamente quanti col loro intervento contribuirono a rendere più solenni i funerali dell'amato estinto; ed in specialità la Banda di Feletto Umberto, che spontaneamente concorse con la sua presenza.

Chiede poi d'essere compatita per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa in tanta iattura.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cappellari Giacomo: Barel Luigi lire 1.

Rizzani ing. Antonio: Trani Pietro lire 1, Canciani Giulia ved. Cosattini 1, Cosattini Ettore 1, comm. avv. dott. Paolo Billia 2, Canciani avv. Luigi 1, Vatri avv. cav. Daniele 1, Feruglio Marco 1, Dal Torso nob. Antonio 1, Bardusco Luigi 1, Contardo Giuseppe 1, Dri Francesco di Tricesimo 2, fratelli Sartori 1, Feruglio avv. Angelo 2, Salvadori Vittorio negoziante in Chiavris 1, Celotti ing. Silvio 2, Volpe comm. Marco 2, Stefani cav. Emilio 2, Gabelli Giovanni 2, Moro e Fassina ingegneri 2, Tosolini fratelli Ditta 1, Lombardini Giovanni 1, Lucchesi Giuseppe 1, Comini Antonio 1, Ballarin Sante 1, Barella Sante 1, Parpan e compagno 1, Toso dott. Edoardo 1, Modolo Pio Italico 1, Braida dott. Luigi 2, Beltrame fratelli 1, Malignani Arturo 2, Girolami dott. Luigi 1, Rigo Leonardo 2, Visintini Ferdinando 1, co. Orgnani Martina 1, Pittana e Springolo 1.

Braidotti Mattia: Pagura di Mortegliano lire 2.

Comuzzi Giovanni: Malignani Arturo lire 1.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *Rizzani ing. Antonio:* Fisibani Andrea lire 2, avv. cav. C. L. Schiavi 1, prof. Libero Fracassetti 1, cav. uff. dott. Fabio Celotti 1, dott. Guido Berghinz 1, cav. Francesco Malossi 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Rizzani ing. Antonio:* Francesco Leskovic lire 2, Tonini Giovanni e famiglia 5.

La moglie, i figli ed i congiunti tutti, partecipano, coll'animo straziato, la dolorosa perdita del loro amatissimo

Carlo Santi
indore

avvenuta improvvisamente ieri 12 corr. alle ore 7 ant.

Udine, 13 novembre 1896.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 3 pom., partendo dalla casa in via Palladio n. 5.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 11 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 13 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	749.9	748.8	749.3	751.8
Umido relat.	67	68	72	59
Stato di Cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NE	—	E
Vento (vel. Kilom.	—	1	—	12
Term. centig.	7.8	11.0	8.0	8.0

Temperatura (massima 11.2 / minima 5.2

Temperatura minima all'aperto 3.6

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno ponente. Cielo vario con qualche pioggia o temporale.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Zanardelli.

Roma 13 — L'on. Zanardelli ha scritto agli amici politici prevenendoli che sarà a Roma il 20 novembre e si fermerà lungamente coll'intenzione di prendere parte attiva ai lavori parlamentari.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 novembre.

Le richieste si mantengono abbastanza animate, ma non vengono seguite da molti affari, e ciò dipende sia dalle pretese dei detentori sempre sostenute ed aventi idee di tempi migliori, sia dai compratori che lavorano in senso inverso, cioè che tentano e fanno tutto il possibile per avere la merce con qualche risparmio.

Si ebbero varie transazioni sia in greggie che in lavorati; le prime per bisogni locali, i secondi per domanda del consumo; oggi però in proporzioni piuttosto esigue.

(Dal Sole.)

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 12 novembre 1896.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	17.75	a 18.75
Granoturco	» »	9.—	a 13.50
Bastardone	» »	—.—	a —.—
Semigialione	» »	—.—	a —.—
Cinquantino	» »	—.—	a —.—
Segala nuova	» »	12.15	a 12.50
Sorgorosso	» »	6.—	a 6.50
Lupini	» »	—.—	a —.—
Avena	» »	—.—	a —.—
Fagiuoli di pianura	» »	—.—	a —.—
» alpigiani	» »	28.—	a 30.—

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.04	a 2.34
» in stanga	» »	1.79	a 1.94
Carbone di legna I qual.	» »	6.70	a 7.20
» » II »	» »	6.50	a 6.60

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.20	a 1.25
Galline	» »	1.00	a 1.10
Polli	» »	1.10	a 1.15
Polli d'India maschi	» »	0.85	a 0.95
» femmine	» »	1.00	a 1.10
Oche novelle	» »	0.75	a 0.82
Anitre	» »	0.90	a 0.95

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	2.10	a 2.20
Burro del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» »	1.14	a 1.20

Frutta

Castagne	» »	8.—	a 15.—
Marroni	» »	16.—	a 24.—
Pomi di terra	» »	5.—	a 6.—

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	1.08	a 1.20
Burro	al Chilog. da »	2.10	a 2.30
Patate	al quintale da »	5.—	a 6.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol. da L.	7.—	a 12.50
Frumento	» da »	20.—	a 18.—
Segala nuova	» da »	—.—	a 12.—
Sorgorosso	» da »	6.—	a 6.60
Fagiuoli alpigiani	» da »	—.—	a —.—
Fagiuoli di pianura	» da »	—.—	a —.—
Castagne	al quint. da »	8.—	a 15.—
Marroni	» da »	16.—	a 24.—

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	5.10	a 5.40
II.a » »	da »	4.75	a 5.—

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	4.25	a 4.60
II.a » » da	»	3.80	a 4.10
Paglia da lettiera al quint. da	»	3.—	a 3.65

Combustibili. (fuori dazio)

Legna tagliate al Quint.	da L.	1.99	a 2.24
Legna in stanga »	da »	1.79	a 1.94
Carbone forte »	da »	6.40	a 7.30

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Kg. da L.	0.90	a 1.40
» » di dietro	» da »	1.40	a 1.80
Manzo I. qual.	» da »	1.—	a 1.70
» II. »	» da »	0.90	a 1.40
Vacca	» da »	0.90	a 1.40
Pecora	» da »	1.—	a 1.80
Ariete	» da »	1.10	a 1.25
Castrato	» da »	1.30	a 1.50
Agnello	» da »	1.10	a 1.30
Majale	» da »	1.30	a 1.80

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

60 pecore, 80 castrati, 12 agnelli.

Andarono vendute: 5 pecore da macello da lire 0.60 a 0.85 al Kg. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg. a p. m., 4 d'allevamento a prezzi di merito; 20 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al Kg. a p. m.

400 suini d'allevamento, venduti circa 150 a prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE 13 novembre 1896.

Rendita	nov. 12	nov. 13
Ital. 5 % contanti	94.10	94.10
» fine mese	94.35	94.35
Detta 4 1/2 »	101.95	101.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	295.1/2	296.1/4
» 3 % Italiane ex coup.	288.1/4	288.1/4
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	712.—	710.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	272.—	287.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	650.—	649.—
» » Mediterr. ex coup.	505.—	504.—
Cambi e valute		
Francia chèque	106.65	106.70
Germania »	131.3/4	131.90
Londra »	26.92	26.92
Austria Banconote »	224.1/4	224.15
Corone »	112 —	112.—
Napoleoni »	21 31	21 33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.60	88.65

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **106.74**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

si curano radicalmente col **Succo organico** (Ipervitalo Brown-Sequard). Flacone grande lire **7.75**; flacone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo.

SUCCESSO MONDIALE.

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal dottor Moretti, *depositario del vero metodo di preparazione appreso a Parigi*

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla « Fenice Risorta ».

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.57	D. 5.—	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.46	22.32

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.30	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.52	M. 6.56	8.59
M. 13.05	15.22	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.26	M. 17.—	19.55

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.46	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.36	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'**Acqua di Chinina Migone** si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi F. e Larise Galetti. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

Cesira Lolli.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente ogni qualunque metallo, oro, argento, peckfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come le pasta basedese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5**. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** — Via Roma N. 2 — **Bologna**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6

Antonio Longega

Inventore.

Volete digerir bene!?

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o devono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco* ». Scatola da 1 kg. L. **1**, da 1/2 kg. L. **0.55** da 250 gr. L. **0.35**. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Volete la Salute?!!

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive:

« Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità ».

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco